

## StartMap

di Luca Tremolada

### NEW ENTRY

## Nasce United Ventures, closing a quota 30 mln

Dall'unione di due società di venture capital (Annapurna Ventures e Jupiter Ventures) nasce United Ventures, una nuova società dedicata alle tecnologie digitali partecipata dal Fondo Italiano di Investimento. United Ventures è guidata da due ormai vecchie conoscenze dell'ecosistema delle startup: Massimiliano Magrini e Paolo Gesess (affiancati da Mario Mariani e Sergio Zocchi). Ha effettuato il primo closing a 30 milioni di euro (dieci li ha messi il Fondo Italiano di Investimento e i restanti una squadra di investitori) ma si pone un obiettivo di raccolta di 50 milioni, con durata a dieci anni. Tra l'altro United Ventures è il terzo operatore scelto dal Fondo Italiano di Investimento. «Negli anni scorsi - riflette Massimiliano Magrini - una larga parte dei fondi pubblici aveva dei vincoli con effetti distorsivi sul mercato come ad esempio la scelta di dover investire nel Sud Italia. Noi da questo punto di vista rappresentiamo una novità. Anche come soggetto all'interno dell'ecosistema». In che senso? «Innanzitutto - sottolinea il manager - non siamo un fondo ma una holding di investimento. Siamo multi stage, vale a dire che investiamo sia in operazioni seed sia in round successivi. E poi puntiamo esclusivamente startup attive nel digitale».



### FORMAZIONE

## Consegna dei diplomi

## al Founder Institute

Partiti in ventuno, solo dieci aspiranti imprenditori sono arrivati al termine della prima edizione del Founder Institute Roma, il programma di accelerazione presente in oltre 40 città in tutto il mondo. La formula del Founder Institute è molto selettiva: per essere ammessi occorre sottoporsi a un test attitudinale. Chi supera il test inizia un percorso che dura quattro mesi durante il quale approfondisce tutti gli aspetti salienti del mettere in piedi un'impresa: dalle analisi di mercato al recruiting, agli aspetti legali, fino al funding. I partecipanti pagano una fee di 900 euro che permette di coprire le spese di gestione del programma e devolvono il 3,5% del capitale delle proprie startup a un equity pool, che viene redistribuito tra i partecipanti all'edizione, i mentor e il Founder Institute. (Nella foto Nicola Mattina e gli startupper, credit: Riccardo D'errico).

### STARTUP INNOVATIVE

## L'iscrizione è un rebus? Scrivi a @nova24

Dall'inizio dell'anno si calcolano un centinaio di startup innovative iscritte regolarmente al registro delle Camere di commercio (duecento secondo Alessandro Fusacchia della task force). Prima di domandarci se siano tante o poche, se la legge sia stata un successo o un fallimento, o se occorra tornare in Parlamento per rimettere mano alla legge sarebbe bene ascoltare chi è andato davanti allo sportello. Non sono pochi infatti gli startupper che hanno trovato difficoltà a presentare la propria certificazione alla Camera di commercio di competenza. Come ha spiegato l'avvocato Andrea Messuti dello studio Lca nel corso del workshop organizzato dall'associazione Italia Startup, «ogni Camera di commercio può seguire le proprie regole quanto alla modalità di presentazione dei documenti». Ad esempio, alcune accettano la trasmissione

